

## JEFTE.

1243. Gli Israeliti si querelano col Signore , il quale si lascia alla fine commovere. Esso inspira agli abitanti di Galaad che più erano esposti alle incursioni degli Ammoniti il pensiere di chiamare in lor soccorso Jefte loro concittadino il quale scacciato da' suoi fratelli consanguinei ovvero cugini , giacchè sua madre era straniera , si era posto alla testa di una truppa di briganti. Jefte comincia dallo spedir agli Ammoniti un'ambasciata per conoscere i motivi della guerra ch'essi muovono agli Israeliti. Risponde il re d' Ammone : perchè *Israele venendo dall'Egitto si è impadronito del mio paese dai confini di Ammone sino al Jaboc e sino al Giordano. Restituitelo ora a me , e noi sen vivremo in pace.* Jefte replica con una seconda ambasciata , che Israele non ha già conquistato questo paese sugli Ammoniti , ma sugli Amorrei che n'erano a quel tempo possessori , e ciò per aver rincusato il passaggio sulle lor terre ; ch'egli se n'è reso padrone per ordine del suo Dio , ed aggiunse : *non credete voi di aver diritto di possedere ciò che appartiene al vostro Dio Chamos , e ciò di cui , secondo voi , esso vi ha accordato il godimento?* (1) Perchè dunque non volete voi ch' io goda di ciò che il Signore nostro Dio si è acquistato colle sue vittorie ? Jefte oppone loro finalmente la legge di prescrizione. *Sono trecent'anni , dice egli , ch' io posso questo paese.* (*Jud. XI.*). La prescrizione avea luogo dopo cent'anni di possesso ; quella dunque cui allegava Jefte era una tripla prescrizione. Vi avea ancora sessantadue anni di più , ma ei gli

(1) *Nonne ea quæ possidet Chamus Deus tuus , tibi jure debentur?*  
Egli è chiaro che questo ragionamento è un'argomentazione per supposizione , ossia come si dice comunemente un argomento *ad hominem*. Tale si è la spiegazione cui danno tutti gl'interpreti di questo passo. Invece di stabilire veruna parità tra il Dio d' Israele e quelli delle altre nazioni , gli Ebrei han sempre riguardati quest'ultimi come idoli vani. Tali appunto si chiamano Chamos e Moloc. (*5. Reg. 17.*).